

SITUAZIONE GIURIDICA DEL FC SION E REGOLARITA' NELLO SVOLGIMENTO DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Publicato su LA REGIONE del 18.07.1998

Dopo il fallimento del FC Wettingen, oggi, con il caso del FC Sion, il calcio svizzero sta vivendo un'ulteriore novità di natura sportivo-giuridica. E' notorio che da quasi un anno il club vallesano sta vivendo un grossissima crisi finanziaria legata ad un'amministrazione da più parti definita spregiudicata e che ha portato il FC Sion ad accumulare debiti per parecchi milioni di franchi (le cronache locali parlano di 15 milioni circa).

Accertata la difficoltà (o la quasi-impossibilità) di corrispondere gli stipendi a giocatori, allenatori, e staff tecnico nonché le somme di trasferimento, al club vallesano si aprivano tre strade: o saldare tutti i debiti, oppure chiedere il fallimento (come fu il caso del FC Wettingen) oppure ancora tentare una soluzione concordataria.

Fallire significava cancellare dalla storia del calcio svizzero un pezzo di storia e dover rifondare un nuovo club costretto a ricominciare tutto dalla 5^a divisione. Ed allora si è optato per la soluzione concordataria.

Tecnicamente il concordato è un atto giuridico con il quale i creditori accettano di vedersi soddisfatto il proprio credito con il pagamento da parte del debitore di una certa percentuale rinunciando allo scoperto. L'operazione avviene mediante richiesta al giudice distrettuale di una moratoria concordataria, periodo durante il quale i creditori sono chiamati a notificare i propri crediti ed alla fine del quale, sulla base di un importo racimolato e messo a disposizione dei creditori, il debitore propone la liquidazione dei debiti attraverso il pagamento di un certa percentuale. Tutta l'operazione avviene sotto la regia di un commissario del concordato.

Ebbene il FC Sion si trova oggi in questa situazione ove sta cercando di racimolare degli attivi monetizzando il parco giocatori.

E' sotto gli occhi di tutti il fatto che il club ha dovuto mettere) sul mercato praticamente tutti i suoi elementi più pregiati onde cercare di racimolare la somma più elevata possibile da mettere poi a disposizione dei creditori.

Qualora l'operazione però non riuscisse (per la mancata accettazione da parte dei creditori) allora non resterebbe altro che la strada del fallimento, anche se risulta difficile credere che un'intera regione come il Vallese lasci "morire" il proprio sodalizio calcistico di punta.

Due problemi e due particolarità emergono in questa situazione.

Intanto il movimento arrivi e partenze è coordinato da una persona esterna al club, ossia il commissario del concordato (che fortunatamente è un ex-giocatore di divisione nazionale) senza che lo staff tecnico del FC Sion possa dire granché.

Il secondo problema (molto più complesso in quanto potrebbe suscitare la reazione di molti altri club) è quello legato al pagamento delle somme di trasferimento per i giocatori ingaggiati negli anni addietro.

Sembra infatti che buona parte delle somme di trasferimento dei giocatori ingaggiati dal FC Sion nelle ultime due stagioni non sia stato pagato.

A questo punto i club che pretendono di essere pagati devono notificare il proprio credito nell'ambito del concordato e potrebbero doversi accontentare di ricevere una percentuale predeterminata a soddisfazione del pagamento della somma di trasferimento.

Un'operazione questa che oltre a danneggiare i club creditori metterebbe in aperta crisi tutto il sistema dei trasferimenti in quanto se il Sion (ad esempio) aveva acquistato il giocatore X per una somma di fr. 200'000.00 non ancora pagata) e se la percentuale concordataria dovesse venir fissata, per esempio, al 20%, allora il Sion avrebbe acquisito quel giocatore per soli fr. 40'000.00. Il problema è quindi facilmente intuibile e non dovrebbe lasciare indifferenti nemmeno e preposti organismi federativi, al fine di evitare possibili furberie.

Infine va ancora sottolineato che se durante il campionato il FC Sion dovesse venir dichiarato fallito, dal momento della pronuncia del fallimento esso non esisterebbe più e quindi non avrebbe diritto di partecipare alle successive partite di campionato: la regolarità del medesimo ne risulterebbe irrimediabilmente falsata.

AVV. BRENNO CANEVASCINI